

SASSARI – Dopo la vittoria in Champions in Montenegro la Sidigas torna al successo anche in campionato espugnando il PalaSerradimigni, battendo il Banco di Sardegna Sassari per 70 a 75. La formazione di Sacripanti si impone con autorità su un campo difficile, grazie a buone scelte, ad una prova collettiva di grande spessore, e ad alcune giocate importanti ed efficaci di Ragland, Randolph e Thomas. Ma anche i due centri, Fesenko e Cusin, hanno dato un apporto decisivo al successo, "sporcato" solo da una rivedibile percentuale ai tiri liberi (8/20, il 40%). Nonostante l'assurda prova in lunetta, la Sidigas è riuscita ad avere la meglio, sprintando in apertura di match, tenendo botta nella parte centrale del match, per poi piazzare la zampata vincente nel finale.

Coach Pasquini manda in campo Johnson-Odom, Lacey, Savanovic, Carter e Olaseni, mentre Sacripanti mescola le sue carte e parte con Ragland, Randolph, Thomas, Leunen e Fesenko. Due triple di Thomas, due liberi di Ragland ed un canestro di Fesenko portano la Sidigas sullo 0 a 10, con l'immediato time-out di Pasquini. Sassari reagisce anche perché due falli di Thomas, il secondo è un dubbio antisportivo, lo tolgono dal match. Gli isolani si rifanno sotto (11/15 al 5'), ma poi gli irpini allungano ancora sul 13 a 24 del 9'. Stipcevic con tre liberi fissa sul 18 a 24 il punteggio al primo intervallo e dà inizio al parziale di 12 a 0 a cavallo dei due quarti, che porta per la prima volta in vantaggio i sardi (25/24 al 13'). La Dinamo è particolarmente ispirata al tiro da tre punti (7/8 nel secondo periodo contro il 2/9 da due punti), si porta sul 35 a 27 al 17', con la Sidigas che all'intervallo lungo deve recuperare sei punti (41/35). Avellino si tiene sempre in partita, recupera al 24' ad una sola lunghezza (45/44), ma poi viene ricacciata indietro dalla tripla di De Vecchi e dal libero di Stipcevic per il tecnico a Ragland (49/44 al 25'). Al 29' siamo ancora sul 55 a 49, ma ci pensa Ragland, con due canestri in fila, a riportare la Sidigas al – 2 (55/53) all'ultimo intervallo. Randolph segna sette punti e chiude un parziale, al quale partecipa anche Thomas con un gioco da tre punti, che vale il sorpasso sul 60 a 63 al 34'. Un canestro di Ragland e due triple di un ispirato Thomas (21 punti in 22' di gioco) portano la Sidigas sul 65 a 71 al 38', con i sardi che hanno un ultimo colpo di coda (70/71 al 39'), e con Cusin che prima inventa un canestro da sotto, sbaglia l'aggiuntivo e poi si fa perdonare con i due liberi che chiudono il match sul 70 a 75. La Sidigas si gode l'importante successo, ma da domani si comincia a pensare al big match di Champions League contro il Tenerife, in programma al Paladelmauro mercoledì prossimo.

Così Sacripanti al termine del match: "Per prima cosa sono particolarmente contento perché venivamo da una sconfitta in campionato contro Reggio Emilia, perché pur giocando una

buonissima gara, non eravamo riusciti a vincerla. Per noi questa partita era fondamentale per rimanere agganciati alle prime posizioni, e credo che la squadra abbia prodotto una prestazione di grande sostanza e concentrazione, dove tutti e dieci i giocatori hanno ruotato, trovando ognuno il proprio apporto. Abbiamo vinto tre periodi su quattro, giocando bene specialmente il primo, anche se, ad un certo punto, abbiamo rischiato di compromettere la partita giocando molto male il secondo quarto, specialmente nelle esecuzioni offensive dove abbiamo anticipato i tempi. Non abbiamo eseguito i nostri giochi di attacco, abbiamo avuto fretta nel concludere, e questo ci ha portato a vivere un momento negativo dove siamo andati sotto anche di molto. Siamo stati bravi a non lasciarli scappare rimanendo sempre a 3-4 punti. Stipcevic ci stava facendo molto male con i tiri da tre punti, quindi nell'ultimo periodo abbiamo fatto la scelta, insolita per noi, di cambiare con il cinque per impedirgli di tirare dalla lunga distanza. Su questo aspetto devo dare merito sia a Fesenko, che è uscito 3-4 volte, sia a Cusin, che gli hanno tolto questo tiro. Era molto importante vincere con una squadra di talento come Sassari, e questa vittoria ha un significato importante dopo la sconfitta con Reggio".

Non è ovviamente contento coach Pasquini, che ha commentato così il match: "Nell'approccio iniziale non eravamo pronti, senz'altro avevamo ancora scorie dalla gara contro il Besiktas. Non abbiamo ancora la capacità di ripartire, non siamo abbastanza forti mentalmente. Abbiamo fatto buone esecuzioni offensive, ma con cattive conclusioni. A livello difensivo abbiamo fatto bene ma con tanti errori. La bravura di Avellino e la precisione al tiro ci hanno fatto perdere la fiducia. Ci manca ancora qualcosa, dobbiamo riuscire a tenere e ad essere più forti mentalmente nel momento in cui si decide la partita. Quando non facciamo canestro tendiamo a deprimerci un po' mentalmente, e questa è secondo me una scimmia che ci trasciniamo nei finali punto a punto. Oggi, nel momento decisivo, è bastata una giocata un po' fortunata per scoraggiare i ragazzi. Questo non va bene, una squadra come la nostra non se lo può permettere. Il fatto che giochiamo tra 48 ore ci farà bene, perché sono convinto che, al di là delle analisi e delle strategie, tornare in campo sia la cura migliore per ritrovare durezza mentale".

Il tabellino del match:

BANCO DI SARDEGNA SASSARI – SIDIGAS AVELLINO 70 - 75 i. BANCO DI SARDEGNA: Johnson Odom 9, Lacey 2, Devecchi 6, D'Ercole n.e. Sacchetti 3, Lydeka 10, Savanovic 6, Carter 4, Stipcevic 18, Olaseni 9, Ebeling n.e. Monaldi 3. All. Pasquini.

SIDIGAS: Zerini, Ragland 18, Green, Esposito n.e. Leunen 3, Cusin 5, Severini 5, Randolph 18, Obasohan, Fesenko 5, Thomas 21, Parlato n.e. All. Sacripanti.

ARBITRI: Lo Guzzo, Sardella e Bettini.

NOTE: parziali (16/24 - 41/35 – 55/53). Usciti per 5 falli: Leunen e Carter. Fallo antisportivo a Thomas e tecnico a Ragland. Tiri liberi: Banco di Sardegna 19/20, Sidigas 8/29. Tiri da due punti: Banco di Sardegna 9/29, Sidigas 20/42. Tiri da tre punti: Banco di Sardegna 11/27, Sidigas 9/20. Rimbalzi: Banco di Sardegna 30, Sidigas 39.